

SCUOLA PRIMARIA STATALE
I° C.D. "EDMONDO DE AMICIS"
BISCEGLIE



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1 C.D. "DE AMICIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5500 del 22/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/12/2021 con delibera n. 83

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15)
2.3. Piano di Miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Curricolo di Istituto
3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
3.4. Attività previste in relazione al PNSD
3.5. Valutazione degli apprendimenti
3.6. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
3.7. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto familiare e socio-culturale di provenienza degli alunni è estremamente eterogeneo, in considerazione dei titoli di studio e delle professioni svolte dai genitori. La maggior parte delle famiglie ha un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado; la restante parte licenza di scuola media o laurea. Le famiglie sono professionalmente occupate nel settore terziario (insegnanti, impiegati, lavoratori in proprio, professionisti liberi o dipendenti) e nel settore primario. Meno della metà delle madri svolge il lavoro di casalinga. I genitori disoccupati sono in numero molto ridotto, quello delle donne è superiore a quello degli uomini. Anche le famiglie con nazionalità straniera sono in numero molto ridotto. La quasi totalità delle stesse risiede da tempo in Italia, parla italiano ed è integrata nel contesto sociale.

VINCOLI

Alcune famiglie sono gravate da problemi di sussistenza e da marginalità sociale e costituiscono un ambiente di provenienza degli alunni culturalmente deprivato e socialmente svantaggiato. Pochissime famiglie di nazionalità straniera hanno figli di recente immigrazione che non parlano la lingua italiana.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La città di Bisceglie è un importante centro agricolo, con industrie manifatturiere. Sono fiorenti anche le attività commerciali e turistiche. Vi è la possibilità di fare esperienza diretta di tali attività produttive. La città si affaccia sul mar Adriatico e il territorio comunale, prevalentemente pianeggiante, scivola verso il mare solcato da antiche lame, mentre nella sua parte interna incontra i primi pendii della Murgia. Vi è la possibilità di esplorare una varietà di ambienti naturali. La città ha diversi monumenti e luoghi di interesse per la crescita culturale degli alunni: il centro storico sul porto ed il castello federiciano, chiese e conventi, palazzi, ville e casali, dolmen e grotte preistoriche, teatri, cinema, biblioteche comunali, palazzetto dello sport e campi di calcio, musei archeologico e del mare. Ha diverse parrocchie ed istituti religiosi, decine di associazioni di volontariato e solidarietà, culturali e sportive, socio-assistenziali molte delle quali coinvolgono la scuola nelle loro iniziative promozionali. La vita sociale e culturale della città è animata da tutta una serie di iniziative culturali di carattere pubblico, promosse e patrocinate spesso

dall'Amministrazione Comunale ed alcune delle quali riservate alle scuole. L'Ente Locale fornisce alla scuola: la refezione, il trasporto per i diversamente abili, l'uso del teatro, i libri di testo, il pagamento delle utenze, la manutenzione e gli arredi degli edifici, l'assistenza educativa ai disabili. Il bacino di utenza del Circolo didattico coincide con il cuore della città, un'area urbanisticamente consolidata, di carattere residenziale, con abitazioni moderne, negozi ed uffici.

VINCOLI

I contenitori pubblici per le attività all'aperto, sportive e culturali sono collocati in zone esterne o limitrofe difficilmente raggiungibili con mezzi pubblici. La fruizione dei servizi socio-culturali delle associazioni e della città comporta spesso un contributo economico per i fruitori, quella gratuita per la scuola è limitata. I servizi offerti dall'Ente Locale sono condizionati dalle risorse finanziarie disponibili in bilancio che non coprono tutte le richieste della scuola. In particolare nell'attuazione della didattica a distanza, si è sentita la necessità di una rete WI-FI pubblica che consentisse a tutta l'utenza di collegarsi alle riunioni durante l'attività didattica sincrona.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Il Circolo didattico è costituito dal plesso della scuola primaria 'E. De Amicis' con oltre 30 aule ed alcune alette su due piani, dal plesso don Pino Puglisi, di recente acquisizione e dalla scuola dell'infanzia 'Don P.

Arcieri' con 5 aule su un unico piano. L'edificio di scuola primaria e' di epoca fascista: imponente, con palestra e grande cortile interno per attivita' motorie e ludico-espressive. E' stato recentemente sottoposto a lavori di ristrutturazione; ammodernamento dell'impianto elettrico e implementazione del sistema antincendio; sostituzione delle luci ad alta efficienza energetica; impermeabilizzazione del tetto con guaina; ottimizzazione delle scale di emergenza. La connessione WI-FI e/o ETHERNET presente in tutti i plessi dell'Istituto è stata implementata con il cablaggio realizzato con la partecipazione al PON comunale bandito in seguito all'emergenza COVID-19. La scuola è dotata di strumentazione proveniente dal laboratorio scientifico e da un recentissimo laboratorio di robotica implementato in seno alle azioni previste dal PNSD. Le attrezzature tecnologiche, implementate attraverso i DECRETI SOSTEGNO e FESR sono costituite da monitor interattivi installati in tutte le aule del plesso De Amicis e degli altri plessi; da alcune decine di portatili, oltre 70 tablet e due nuovissime aule 2.0 complete di arredi e tecnologia. La scuola dell'infanzia è ospitata in un edificio moderno, recentemente ristrutturato con adeguamento sismico e superamento delle barriere architettoniche. Alcune sezioni sono state collocate presso il plesso di recente acquisizione. A seguito delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19, alcune classi di scuola primaria sono state ubicate presso il plesso "Santa Rita" concesso in uso dall'Ente locale che assicura manutenzione ordinaria, riscaldamento, acqua, elettricità, telefono. Lo Stato eroga al personale stipendi e compensi accessori ed una piccola quota per il funzionamento scolastico. L'Ente locale provvede alle

utenze e dà un contributo per la gestione. I genitori pagano assicurazione e viaggi di istruzione. La scuola si avvale del contributo di alcuni sponsor per eventi e attività di arricchimento dell'offerta formativa.

VINCOLI

Lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e la creazione di ambienti specializzati della scuola richiedono interventi di adeguamento delle strutture e delle infrastrutture. Mancano un'aula magna vera e propria e una sala docenti dove svolgere riunioni, assemblee, collegi. L'ampio spazio di passaggio tra le aule al primo piano, utilizzato in passato come aula magna, in virtù dell'emergenza sanitaria, dallo scorso anno ospita una classe. Gli spazi esterni e la palestra del plesso De Amicis sono poco fruibili perché la manutenzione non è adeguata sebbene si sia in attesa di una prossima ed imminente opera di ammodernamento della palestra e del cortile interno da destinare ad area gioco. La scuola dell'infanzia e i plessi di recente acquisizione mancano di una palestra, di un'aula polifunzionale adeguata; prossimo il collegamento WI-FI e l'implementazione di ulteriore strumentazione tecnologica presso il plesso Don Pino Puglisi, grazie ad un FESR; completamente cablato il plesso Don Pierino Arcieri grazie ad un recente PON legato all'emergenza sanitaria

ALLEGATI:

Personalizzazione.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

L'istituto pone come priorità educative la centralità dell'alunno e la promozione dell'acquisizione delle competenze chiave. Così come delineata nelle nuove Indicazioni Nazionali, «la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie». Nel rispetto di tale finalità generale il PTOF definisce alcuni principi fondamentali:

- **PRINCIPIO DI AFFIDABILITA'.** Il piano deve tendere al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.
- **PRINCIPIO DI INTEGRAZIONE.** Il PTOF dovrà garantire che tutte le attività proposte siano finalizzate all'acquisizione delle competenze di cittadinanza e costituzione che permetteranno all'alunno di diventare cittadino consapevole e solidale.
- **PRINCIPIO DI FLESSIBILITA'.** La flessibilità deve essere intesa sia come flessibilità organizzativa cioè capacità di programmare

percorsi formativi in rapporto alle caratteristiche e alle esigenze di gruppi specifici, pur se in un contesto unitario di formazione, sia come riprogettualità in divenire in rapporto al contesto esterno e alle trasformazioni interne.

A partire da questi principi fondamentali, la nostra scuola individua come finalità prioritarie:

- la centralità dell'alunno, al fine di valorizzare capacità e propensioni personali; il progetto educativo viene definito a partire dalla persona che apprende.
- la valorizzazione del contesto: l'azione educativa non può prescindere dal bagaglio valoriale, culturale ed esperienziale già maturato all'interno del nucleo familiare e negli altri ambienti di apprendimento formali e informali che l'alunno frequenta.
- l'apertura al territorio: l'interazione e la collaborazione con le diverse agenzie formative del territorio.
- la corresponsabilità educativa: la scuola si affianca alla famiglia con la sua specificità didattica e collabora per una costruzione armonica della personalità dei bambini. La scuola e la famiglia concorrono insieme, ciascuna nel proprio ambito, alla costruzione di un progetto di crescita comune.
- il senso di cittadinanza e costituzione: si favoriranno occasioni didattiche entro cui sperimentare forme di socialità e socializzazione al fine di promuovere l'educazione alla convivenza democratica ed un primordiale senso della cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L.107/15)

Considerato che la vision e la mission del Circolo sono rappresentati dalla centralità dell'alunno cioè della persona nella sua unicità e specificità, l'Istituto tende alla valorizzazione della popolazione scolastica che si presenta alquanto eterogenea. Infatti al suo interno vi sono alunni che presentano bisogni e richiedono attenzioni particolari da parte dei docenti. Pertanto, l'azione educativa terrà conto delle peculiarità di tutti e di ciascuno e sarà finalizzata non solo ad attività di recupero e potenziamento di alcune competenze (in particolare italiano e matematica) ma anche alla valorizzazione delle eccellenze. Dunque, attenzione e cura delle plurime forme di "abilità" al fine di promuovere una scuola al contempo uguale per tutti ma diversa per ciascuno.

In relazione alla sua età e alle personali abilità l'alunno, al termine del suo percorso scolastico, dovrà dimostrare di:

SAPER ESSERE cioè sapersi relazionare: con se stesso ed essere consapevole del valore formativo della propria esperienza scolastica; con l'ambiente e con gli altri rispettando e valorizzando la diversità; partecipando in modo costruttivo al proprio progetto di vita.

SAPERE osservare e ascoltare in modo attento; possedere e padroneggiare contenuti e metodi appresi applicandoli in contesti reali.

SAPER FARE cioè saper gestire l'organizzazione del proprio lavoro;

esprimere le proprie conoscenze e il proprio personale vissuto; comprendere e rielaborare contenuti di vario tipo; riorganizzare le conoscenze scegliendo strategie adeguate per risolvere problemi.

L'interazione tra il sapere (le conoscenze), il saper fare (le abilità di applicazione delle conoscenze) e il saper essere (le convinzioni, gli atteggiamenti e le motivazioni sottostanti) è alla base dell'imparare ad imparare. Si tratta di un'abilità che consente alla persona di apprendere, ma soprattutto di continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'educazione permanente.

ALLEGATI:

LA NOSTRA IDENTITA' - GREEN.pdf

PIANO DI MIGLIORAMENTO**BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO**

Il percorso è finalizzato ad una più agevole e solida acquisizione, da parte degli alunni, delle competenze di cittadinanza europea sia sotto il profilo più strettamente disciplinare, anche in relazione ai risultati delle prove INVALSI, sia per la realizzazione e lo sviluppo personale nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole, con particolare riferimento all'educazione civica, alla cittadinanza digitale, ai goals 13 e 14 dell'Agenda 2030. Tale percorso si concretizzerà attraverso la realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari di

potenziamento e valorizzazione delle eccellenze per gli alunni e proposte formative sulle nuove tecnologie e sulle strategie didattiche innovative per i docenti.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Integrare il curriculum verticale con le sezioni dedicate alla cittadinanza verticale.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Realizzare progetti curriculari ed extracurriculari finalizzati al potenziamento delle competenze in italiano, matematica e inglese in vista delle prove INVALSI.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Promuovere e favorire percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle competenze tecnologiche e all'acquisizione di metodologie didattiche innovative anche in vista del recupero e del consolidamento delle competenze degli BES.

ATTIVITA' PREVISTE PER IL PERCORSO

Progetti di potenziamento delle discipline oggetto delle prove INVALSI.

Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze tecnologiche e strategie didattiche innovative.

Percorsi formativi finalizzati all'educazione, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile

ALLEGATI:

AGENDA 2030.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il Curricolo di Istituto è pubblicato sul sito ufficiale della istituzione scolastica www.deamicisbisceglie.edu.it dove è consultabile nella sezione Offerta Formativa.

CURRICOLO DI ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curriculum della scuola dell'infanzia prevede per il corrente anno scolastico gli insegnamenti delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia allegato al Regolamento ministeriale del 16 novembre 2012 come rivisitate nei "nuovi scenari" del 2018, dal Regolamento sull'autonomia scolastica n. 275 del 08/03/1999, dal Regolamento di "Revisione dell'assetto, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (DPR 89/2009) nel limite delle 40 ore settimanali con il servizio mensa e con tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica peculiari di questo ordine di scuola. E' prevista anche la possibilità che nel limite del 20% tale curriculum sia riservato alla scuola per l'introduzione di nuovi insegnamenti non previsti nelle stesse Indicazioni.

Educazione civica

Curricolo elaborato con un'ottica longitudinale rispetto alla scuola primaria e pubblicato sul sito istituzionale.

Curricolo verticale

Il curriculum verticale elaborato in raccordo e continuità con la scuola primaria è pubblicato sul sito istituzionale.

Proposta per sviluppo competenze trasversali

Tutte le attività sono pensate e presentate in modo da dare la possibilità ai più piccoli di scoprire, organizzare ed orchestrare tutte le proprie competenze a vantaggio dello sviluppo delle competenze trasversali.

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE

La costruzione del curriculum di Istituto e la progettazione delle unità di apprendimento partono dalle competenze chiave di cittadinanza europea.

UTILIZZA QUOTA AUTONOMIA

Per effettuare progetti di psicomotricità

SCUOLA PRIMARIA

Il curriculum di studio della scuola primaria prevede per tutte le classi gli insegnamenti disciplinari come previsti a livello ordinamentale dalle

Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola del Primo Ciclo allegato al Regolamento Ministeriale del 16 novembre 2012 come rivisitate nei "nuovi scenari" del 2018, dal Regolamento sull'autonomia scolastica n. 275 del 08/03/1999, dal Regolamento di "Revisione dell'assetto, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (DPR 89/2009) nel limite delle 27 ore settimanali e la possibilità di introdurre nuovi insegnamenti nel limite massimo del 20% delle stesse al fine di riservare una quota del curriculum alla scuola.

L'articolazione degli ambiti disciplinari, pur partendo dal suddetto modello di base, si sviluppa concretamente per ciascuna classe con i necessari adattamenti concordati dalle equipe pedagogiche delle classi stesse in ragione delle specializzazioni dei docenti, del tempo scuola differenziato, della tipologia differenziata dei rapporti di lavoro e delle effettive e variabili condizioni operative nelle quali si trovano ad operare da un anno all'altro.

In particolare, la quota del curriculum riservata alla scuola potrà essere utilizzata in misura oraria proporzionale alle ore di insegnamento fra i docenti che intervengono sulle classi per confermare l'assetto delle discipline dei programmi del curriculum nazionale, per realizzare compensazioni fra le discipline, per introdurre nuove discipline o attività, per interventi di raccordo con l'extrascuola e di continuità educativa.

La scuola "E. De Amicis", al fine di garantire l'efficace progressione degli apprendimenti, ha elaborato la propria offerta formativa progettando

il Curricolo di Istituto a partire dal curriculum nazionale previsto nelle Nuove Indicazioni del 2012 come rivisitate nei "nuovi scenari" del 2018

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo elaborato con un'ottica longitudinale rispetto alla scuola dell'infanzia e pubblicato sul sito istituzionale.

CURRICOLO VERTICALE

Questa scuola ha elaborato un curriculum verticale di istituto in collaborazione con i docenti della scuola dell'infanzia.

PROPOSTA SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI

Tutte le attività sono pensate e presentate in modo da dare la possibilità agli alunni di scoprire, organizzare ed orchestrare tutte le proprie competenze a vantaggio dello sviluppo delle competenze trasversali.

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE

La costruzione del curriculum di Istituto e la progettazione delle unità di apprendimento partono dalle competenze chiave di cittadinanza europea.

UTILIZZO QUOTA DELL'AUTONOMIA

La quota del curriculum riservata alla scuola potrà essere utilizzata in

misura oraria proporzionale alle ore di insegnamento fra i docenti che intervengono sulle classi per confermare l'assetto delle discipline dei programmi del curricolo nazionale, per realizzare compensazioni fra le discipline, per introdurre nuove discipline o attività, per interventi di raccordo con l'extrascuola e di continuità educativa.

ALLEGATI:

EDUCAZIONE CIVICA.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE**ELENCO ATTIVITA'****1. MOVIMENTO E SPORT****Descrizione**

Il presente ambito progettuale si propone di raccordare alle attività di insegnamento già previste nei curricoli di studio, le attività di gioco motorio e pre-sportive che arricchiscono l'offerta formativa della scuola e che la ampliano eventualmente anche in orari extracurricolari. L'educazione motoria mira alla presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva ed operativa. Il progetto si propone di suscitare interesse alla pratica dello sport anche in vista della partecipazione alle feste dello sport e ad altri eventuali progetti sportivi in rete con le altre scuola. In questo contesto confluiranno

anche le iniziative proposte da Enti e Associazioni sportive affiliate Coni del territorio, a progetti ministeriali quali Sbam e Sport di classe, previa delibera degli organi collegiali.

Obiettivi

L'ambito progettuale ha come finalità principale quella di promuovere lo sviluppo, il consolidamento e l'affinamento delle capacità relative alle funzioni senso-percettive, degli schemi statici e dinamici, di positivi comportamenti relazionali, della sensibilità espressiva ed estetica, al fine di contribuire allo sviluppo della personalità negli aspetti morfologico-funzionale, intellettuale-cognitivo, affettivo-morale e sociale.

L'alunno sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

2. OSSERVARE, APPRENDERE VIAGGIANDO

Descrizione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità; rappresentano occasioni per la maturazione degli alunni e un valido supporto all'attività didattica della scuola. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione avvengono di norma sul territorio nazionale e preferibilmente per

località circostanti e regioni più vicine.

Anche le altre iniziative parascolastiche forniscono un complemento ed un'integrazione dell'iter formativo seguito dagli alunni. Le attività parascolastiche sono pertanto attività che affiancano e integrano l'attività didattica della scuola. Esse sono inserite nella quota del curriculum riservata alla scuola o la ampliano e consistono, oltre che in uscite scolastiche, visite guidate, viaggi di istruzione, anche in concorsi a premi, attività sportive non agonistiche, partecipazione a spettacoli o manifestazioni, alla proiezione di film o rappresentazioni teatrali, ad indagini e ricerche, a documentari e a foto di gruppo, sottoscrizione di convenzioni e partecipazione ad iniziative esterne, ecc.

Obiettivi

La finalità che i viaggi e le attività parascolastiche si propongono consiste nell'arricchimento culturale degli alunni che vi partecipano.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere si possono così riassumere:

- promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici;
- garantire agli alunni esperienze di vita differenziate per la socializzazione e l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle acquisite in classe;
- consentire agli alunni esperienze dirette ed esercitazioni presso ambienti naturali ed artificiali.
- favorire un più ricco contesto educativo e formativo che

costituisca la scuola come centro di attività culturali, sociali, sportive e di tempo libero per gli alunni;

- sostenere le iniziative proposte dall'esterno che presentano valore educativo ed umanitario.

Gli alunni acquisiscono competenze relative alla socializzazione; al rispetto dell'ambiente e del territorio; alla riflessione e rielaborazione di esperienze vissute.

3. REALIZZAZIONE DEL GIORNALINO SCOLASTICO

Descrizione

Elaborazione di articoli giornalistici su eventi, progetti, iniziative della comunità scolastica attraverso lavori individuali e di gruppo. Ambito progettuale: "Esprimersi e creare".

Obiettivi

L'obiettivo è quello di favorire la collaborazione degli alunni nel gruppo classe, con la finalità di realizzare articoli da pubblicare sulle uscite periodiche del giornalino scolastico di Istituto.

Il progetto favorisce il potenziamento di abilità linguistiche, espressive, creative e l'uso di word al computer.

4. LABORATORIO CORALE

Descrizione

Costituzione di un coro d'Istituto. Classificazione delle voci, formazione

dei gruppi corali, esercitazioni corali per gruppi e d'insieme, esecuzione finale. Ambito progettuale: "Esprimersi e creare - Nuovi orizzonti"

Obiettivi

Obiettivi esplicitati in termini operativi:

- Sviluppare l'attenzione e la memorizzazione musicale
- Conoscere le "regole" del bel cantare
- Sviluppare la coordinazione ritmica
- Eseguire canti corali a una o due voci
- Conoscere alcuni elementi della teoria musicale

L'alunno esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali e strumentali.

5. PROGETTO CONTINUITA'

Descrizione

Promozione di incontri, mostre, spettacoli e attività ludiche e laboratoriali varie in comune con gli alunni delle classi ponte (ultimo anno della scuola dell'infanzia, 5^a classe scuola primaria e 1^a classe scuola secondaria di 1° grado), momenti di collaborazione incrociata in classe degli insegnanti delle diverse scuole, attività di "prima" accoglienza, organizzazione di visite alle scuole di passaggio.

Realizzazione di Open Day.

Obiettivi

Il progetto continuità si propone di:

- Garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola da intendersi come percorso formativo e unitario
- Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola
- Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari

I bambini matureranno competenze trasversali che favoriranno atteggiamenti di accoglienza e solidarietà.

6. INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Descrizione

Attività di coding e pensiero computazionale; partecipazione attraverso iniziative ministeriali quali "Programma il futuro" a "Code Week" e a "Generazioni connesse", attività di prevenzione dei fenomeni legati al cyber-bullismo ed educazione all'uso responsabile della rete.

Obiettivi

L'intento della scuola è quello di continuare a sviluppare negli alunni competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso il pensiero computazionale e promuovere l'uso consapevole e critico da parte degli alunni delle tecnologie digitali e di internet, di far acquisire loro procedure e competenze "tecniche" ma anche corrette norme comportamentali, di prevenire ovvero rilevare e fronteggiare le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso, delle tecnologie digitali.

L'alunno acquisisce competenze logico-matematiche e digitali: riconosce e risolve problemi in contesti diversi; inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

7. PROGETTO ALIMENTARE

Descrizione

Campagna di promozione e sensibilizzazione sul consumo di frutta e verdura da parte dei bambini; attuazione di iniziative che supportino più corretti stili di vita e una nutrizione maggiormente equilibrata (come "Frutta nelle scuole"), nella fase in cui si formano le abitudini alimentari.

Obiettivi

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini;
- realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il

consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra “chi produce” e “chi consuma”;

- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà e tipologia quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni “ai bambini” saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).

I bambini acquisiranno specifiche competenze relative alla corretta alimentazione.

8. FESTA DI ACCOGLIENZA

Descrizione

La festa dell'accoglienza sarà destinata agli alunni delle classi prime che riceveranno il "saluto di benvenuto" dalla comunità scolastica della quale entrano a far parte. Costituirà un momento fondamentale, il primo e simbolico avvio di una progettualità più ampia e condivisa di sinergia tra scuola e famiglia.

Obiettivi

Il progetto si propone di:

- Conoscere e vivere momenti di festa a scuola;
- Favorire i processi di socializzazione quali lo stare insieme e il cooperare per la realizzazione di un fine comune;
- Esprimere i propri sentimenti ed emozioni attraverso il linguaggio corporeo, iconico, plastico, canoro, musicale, ecc.;
- Far maturare la propria identità in relazione alla comunità di appartenenza.

L'alunno maturerà senso di appartenenza alla comunità scolastica.

9. EVENTO DI FINE QUINQUENNIO

Descrizione

Progettazione e realizzazione di un evento coinvolgente (ad esempio uno spettacolo teatrale) che conclude il percorso scolastico degli alunni delle classi quinte. Ambito progettuale: "Esprimersi e creare".

Obiettivi

L'obiettivo principale del progetto è quello di condividere un momento celebrativo della fine di un quinquennio formativo che ha coinvolto dal punto di vista cognitivo, emozionale e relazionale bambini, docenti e famiglie.

Occasione per l'alunno di palesare le varie competenze acquisite nel corso del quinquennio della scuola primaria sia relativamente alle

diverse discipline sia sotto il profilo delle competenze trasversali.

10. RICORRENZE E TRADIZIONI

Descrizione

L'ambito progettuale prevede una serie di interventi caratterizzati dalla partecipazione attiva e gioiosa della scuola a festività civili e religiose e a momenti significativi e ricorrenti per la comunità scolastica.

Tali interventi vanno dai semplici preparativi e addobbi realizzati in occasione dell'arrivo di alcune festività, alla realizzazione di manifestazioni di accoglienza o commiato che scandiscono le fasi dell'anno scolastico.

L'ambito progettuale prevede inoltre alcuni interventi didattici finalizzati al recupero della memoria storica di eventi e di tradizioni il cui senso originario rischia di essere alterato dalla contemporaneità, con una trasformazione del ricordo degli stessi in puro folklore spettacolare con un oblio e una perdita dei significati culturali e civili che tali eventi hanno prodotto.

Obiettivi

FINALITA'

- Far scoprire ai bambini il significato delle varie ricorrenze
- Far vivere le feste della comunità in un clima di solidarietà e di gioia

- Conoscere e vivere momenti di festa a scuola
- Favorire i processi di socializzazione quali lo stare insieme e il cooperare per la realizzazione di un fine comune
- Esprimere i propri sentimenti attraverso il linguaggio corporeo, iconico, plastico, canoro, musicale, ecc.
- Far riscoprire agli alunni le tradizioni e la cultura locale, al fine di far maturare la propria identità in relazione alla comunità di appartenenza;
- Insegnare a leggere i segni della continuità del presente con il passato per acquisire un atteggiamento conoscitivo e critico nei confronti del futuro.

Gli alunni acquisiranno competenze relative al senso di cittadinanza quali l'appartenenza ad una comunità, lo sviluppo di un'etica della responsabilità che implica l'impegno a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita e allo sviluppo di forme di cooperazione, solidarietà, adesione consapevole a valori condivisi.

11. ESPRIMERSI E CREARE

Descrizione

L'ambito progettuale prevede una serie di interventi caratterizzati dall'utilizzo di tutti i codici espressivi, da quello verbale a quelli iconici,

manuali, ecc. per avvicinare i bambini ad un'espressione personale creativa, in cui scoprono il piacere di essere motivati allo sforzo personale e alla collaborazione di gruppo, in cui possano superare le proprie difficoltà comunicative e di apprendimento. Sarà favorita l'attuazione di ogni forma di laboratori artistici e manipolativi centrati sull'operativà degli alunni, sulla espressione della loro corporeità, sull'utilizzo di materiali e tecniche espressive specifiche e sulla dimensione ludica delle attività.

Obiettivi

FINALITA'

- Favorire l'espressione dei molteplici linguaggi comunicativi, verbali e non verbali, da quello teatrale a quello musicale, da quello informatico a quello artistico, da quello motorio alla lingua straniera, da quello iconico a quello misto.
- Promuovere nel bambino la consapevolezza che esiste una pluralità di codici e che ognuno di essi offre specifiche opportunità comunicative.
- Rinforzare, migliorare e potenziare le competenze linguistiche e comunicative degli alunni ed in particolare di quelli svantaggiati, dei diversamente abili, BES o con DSA, degli alunni di recente immigrazione, facendo leva sulla loro fantasia, creatività e motivazione.

L'alunno acquisisce competenze generali e specifiche sui diversi codici espressivi e li rielabora in modo creativo.

12. AMBIENTE E SALUTE

Descrizione

L'intervento complessivo di educazione alla salute e di educazione ambientale risulta trasversale a tutte le discipline dei programmi di studio, coinvolgendo unitariamente i docenti impegnati a vario titolo sulle classi e dispiegandosi nell'ambito dell'orario curricolare.

Obiettivi

L'ambito progettuale ha come finalità la promozione e il coordinamento delle attività inerenti l'educazione alla salute, intesa come equilibrio dinamico tra l'individuo e il contesto ambientale. In tale ottica si intende mirare a:

- Promuovere uno stile di vita sano nel bambino-ragazzo
 - ° all'interno della scuola
 - ° all'interno del contesto sociale di riferimento, ovvero famiglie e comunità
 - ° all'interno del contesto ambientale, ovvero città e territorio circostante
- Suscitare una presa di coscienza individuale, familiare e collettiva in materia di salute e di rispetto dell'ambiente, tale da incoraggiare atteggiamenti responsabili.

Attraverso attività a livello interdisciplinare i bambini saranno invitati ad assumere incarichi precisi, a darsi delle regole, a rispettare gli altri, imparando a mettersi in discussione e a modificare alcuni comportamenti o abitudini. Saranno guidati a fare una corretta analisi critica di tutte le informazioni, nozioni ed esperienze che ricevono o possiedono, a riflettere sul perché di certe decisioni e di certi errori.

13. SOLIDARIETA'

Descrizione

L'ambito progettuale prevede una serie di interventi caratterizzati dall'apertura verso il sociale e in particolare verso coloro che soffrono a causa di gravi e particolari patologie, della miseria, della violenza, della diversità.

Gli interventi sono orientati da una parte a produrre gesti concreti di solidarietà verso gli altri, dall'altra ad un coinvolgimento attivo dei genitori degli alunni e della comunità locale.

Obiettivi

Gli obiettivi vertono intorno a:

- Conoscenza della diversità, della povertà, del disagio e della conseguente responsabilità dell'aiuto da porgere attraverso una solidarietà fattiva.
- Conoscenza del significato di alcune festività per favorire lo

sviluppo di atti concreti di solidarietà e di pace.

- Educazione alla multiculturalità, alla pace, alla non violenza ed al rispetto della diversità.
- Educazione alla condivisione, legalità, cooperazione, solidarietà nazionale ed internazionale.

Gli alunni mostreranno atteggiamenti cooperativi e collaborativi che favoriranno spirito di solidarietà e convivenza civile.

14. SCIENZE E MULTIMEDIALITA'

Descrizione

L'ambito progettuale prevede alcuni interventi didattici che intendono sviluppare nell'allievo, in raccordo con gli insegnamenti disciplinari, la consapevolezza delle potenzialità della macchina nell'ambito della informazione e della comunicazione e le potenzialità delle tecnologie e delle attrezzature scientifiche nell'ambito dell'osservazione, della scoperta e dello studio del microcosmo e del macrocosmo.

Obiettivi

FINALITA'

- Promuovere la prima alfabetizzazione informatica: l'avvio di un graduale processo di familiarizzazione con lo strumento informatico, nonché la conoscenza di alcune semplici applicazioni.

- Promuovere il ricorso ai collegamenti Internet con lo scopo di ricercare informazioni utili e necessarie a definire e completare il processo degli apprendimenti.
- Promuovere l'acquisizione di conoscenze logiche, matematiche e scientifiche attraverso l'osservazione e la sperimentazione, con l'ausilio delle tecnologie scientifiche.

L'alunno esplora i fenomeni con un approccio scientifico e matura una pratica tecnologica etica e responsabile.

15. PROGETTO "CURRICOLO D'ECCELLENZA"

Descrizione

Attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze nei vari ambiti disciplinari al fine di arricchire e potenziare il curriculum scolastico con l'opera di esperti interni e/o esterni dotati di competenze professionali specifiche.

Obiettivi

Valorizzare le "intelligenze multiple" degli allievi per l'acquisizione di alti livelli di competenze.

ALLEGATI:
STEAM.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Elenco attività

STRUMENTI

- Implementazione laboratorio di robotica
- Estensione del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi
- Sicurezza della rete informatica scolastica

COMPETENZE E CONTENUTI

- Attività di coding e pensiero computazionale
- Laboratori STEAM e robotica educativa
- utilizzo programmazione a blocchi

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione

Scuola infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di valutazione adottati dal team dei docenti rispondono ad una funzione di carattere formativo in ottemperanza al nuovo impianto di valutazione.

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione diretta, nelle sue diverse

modalità, rappresenterà uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Un'accurata attenzione ai processi di apprendimento dei bambini permetterà di individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà. Sarà fondamentale l'osservazione sistematica portata avanti con professionalità dai docenti per monitorare le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche.

In seguito all'introduzione della didattica digitale integrata sono stati previsti anche criteri di valutazione adeguati alla modalità di insegnamento-apprendimento a distanza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come per le altre discipline la valutazione dell' insegnamento trasversale di educazione civica tende a valorizzare in positivo la crescita sociale ed umana dell' individuo osservandone capacità di interiorizzazione e rielaborazione personale degli insegnamenti impartiti

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si fa riferimento ai criteri del comportamento di cui la relazione è aspetto peculiare e all'acquisizione delle competenze civiche e sociali in chiave europea

Scuola primaria

Criteri di valutazione comuni

La valutazione individuale degli alunni relativamente ad ogni disciplina, area o ambito disciplinare del curriculum viene effettuata con cadenza bimestrale e con criteri scelti e condivisi nel Collegio dei Docenti. La valutazione avrà per oggetto il processo di apprendimento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, BES e DSA sarà riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

La valutazione del comportamento e della Religione Cattolica sarà espressa con un giudizio, quella degli apprendimenti con riferimento a 4 livelli di competenza come declinati nell'ordinanza ministeriale 172 /2020

Le prove di verifica saranno adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PER LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA è stata approntata UNA RUBRICA AD HOC.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è di carattere interdisciplinare ed è espressa con un giudizio .

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

PUNTI DI FORZA

Gruppi di lavoro costituiti da insegnanti della classe, organico potenziato e insegnanti di sostegno, in collaborazione con i genitori degli alunni predispongono ed aggiornano periodicamente per tutti gli alunni con BES il piano didattico personalizzato (PDP) o flessibile . La scuola attua per gli alunni con diversa abilità interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato, attraverso metodologie didattiche innovative e diversificate.

Già da qualche anno la scuola effettua uno screening nelle classi seconde e terze per la rilevazione dei DSA e l'attivazione dello sportello di ascolto a cura di un'agenzia locale.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione nella fase iniziale ci si avvale della collaborazione delle famiglie e delle eventuali agenzie pubbliche e di privato sociale presenti sul territorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Alcuni bisogni educativi speciali possono richiedere interventi di specialisti non presenti nell'organico della scuola. La mancanza di una presenza costante dello psicologo rende di difficile gestione le dinamiche interrelazionali presenti nell'istituto. L'intervento contemporaneo di più docenti per l'individualizzazione dell'insegnamento può essere limitato dalle esigenze delle sostituzioni del personale assente.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Nella scuola dell'infanzia si mira all'identificazione precoce delle difficoltà di sviluppo con l'osservazione sistematica e alla loro prevenzione con percorsi didattico-ludici, nel gruppo sezione, per il potenziamento delle capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive. Nella scuola primaria il recupero dello svantaggio e lo sviluppo di conoscenze e abilità di base vengono perseguiti con le attività per gruppi di livello, l'individualizzazione dell'insegnamento, l'utilizzo dei diversi tipi di codici, forme di mutuo insegnamento tra gli allievi. Per i DSA vi è l'introduzione di strumenti compensativi e di misure dispensative. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento vengono attivati percorsi di recupero e consolidamento, anche in orario extracurricolari attingendo dai FIS, dai fondi nazionali, europei, regionali. Per il potenziamento delle particolari attitudini di molti alunni, viene promosso un curriculum di eccellenza attraverso l'intervento di esperti, che valorizzano l'espressione di tali spiccate potenzialità con attività laboratoriali scientifiche e

tecnologiche, artistiche ed espressive.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il potenziamento del curriculum per gli alunni con particolari attitudini possono richiedere l'intervento di esperti non presenti nell'organico. L'intervento contemporaneo di più docenti per l'individualizzazione dell'insegnamento e il lavoro per gruppi può essere limitato dalle esigenze delle sostituzioni del personale assente.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, BES e DSA sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. o del piano didattico personalizzato

Le azioni di continuità ricevono sistematica attenzione con progetti mirati che vogliono rendere familiare il nuovo ambiente scuola prima dell'effettivi ingresso nel nuovo ordine.

Le classi quinte vengono orientate alla scelta della seconda lingua straniera e ad eventuali corsi musicali.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si fa riferimento al Documento relativo pubblicato sul sito istituzionale.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il periodo didattico è suddiviso in quadrimestri.

L'articolazione degli incarichi organizzativi prevede oltre a due collaboratori del DS, quattro funzioni strumentali (PTOF, inclusione, rapporti con il territorio, continuità), cinque responsabili di plesso, un animatore digitale, nove referenti (BES, motoria, biblioteca e ambiente, bullismo, covid).

L'organizzazione degli uffici amministrativi prevedono oltre al Direttore dei servizi generali e amministrativi, l'ufficio protocollo, l'ufficio per la didattica e quello per il personale A.T.D. Tra i servizi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa sono attivati il registro on-line, la digitalizzazione e protocollazione informatica di tutti i documenti in entrata, realizzazione e implementazione del fascicolo elettronico dei docenti, del personale, degli alunni.

Le reti attivate sono la rete d'ambito 8 e la rete per la formazione dei docenti

La formazione del personale docente focalizza l'attenzione sull'apprendimento efficace, le STEAM e gli applicativi per la didattica, gli ambienti digitali per l'apprendimento, l'inclusione. Quella del personale ATA sugli ambienti e le competenze digitali.